

TRASPORTI. NEL LAZIO IL 16% NON PAGA IL BIGLIETTO COTRAL COLACECI: TROPPO FACILE EVADERE CONTROLLI, SETTORE SOTTOVALUTATO.

(DIRE) Roma, 12 lug. - "In Italia il trasporto pubblico e' considerato una cenerentola, non gli viene data la giusta importanza. La Provincia di Roma in questo ha fatto da apripista negli investimenti, acquistando nuovi treni, rimuovendo pericolosi passaggi a livello e diventando socio Cotral. Anche quest'anno, grazie ai finanziamenti della Regione Lazio, abbiamo investito somme cospicue nel settore, ma c'e' un problema che ancora non e' stato affrontato seriamente: quello dell'evasione tariffaria". Amalia Colaceci, assessore alla Mobilita' della Provincia di Roma, sottolinea cosi' l'importanza di aumentare i controlli per evitare il diffondersi del fenomeno dei 'portoghesi', intervenendo ad un convegno di Federmobilita' ospitato a Palazzo Valentini.

Il popolo degli evasori cresce sull'onda della crisi economica: "La nostra azienda- spiega Colaceci- registra il 16% di evasione tariffaria, il che comporta ingenti perdite". Perdite che, in tutta Italia, si stima ammontare intorno ai 450 milioni di euro. Prima il fenomeno era diffuso tra gli stranieri, adesso si aggiungono sempre piu' pensionati e disoccupati. Federmobilita' chiede che la materia rientri negli accordi tra enti locali e aziende sottoscritti nei contratti di servizio.

"Dal 2006- conclude l'assessore- il controllo in tutta la regione e' stato assegnato all'Atac, ma e' troppo facile evitarlo; il vero problema e' che il Tpl e' troppo sottovalutato ed i tagli vengono effettuati troppo alla leggera".